



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 453/2010)

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

- Nome del prodotto: 522 0050X
- Codice del prodotto: Protezione Alpha per plastiche esterne

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

- Lucidante per plastica e gomma per uso professionale e consumatore.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

- Ragione Sociale: TUNAP Italia S.R.L.
- Indirizzo: Via Enzenberg 12, 39018 Terlano (BZ) - ITALIA
- Telefono: +39 (0) 471 566 444
- Telefax: +39 (0) 471 20 28 50
- E-mail: infotunap@tunap.it
- Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
Nome: Lukas Malfatti
E-Mail: lukas.malfatti@tunap.it

1.4. Numero telefonico di emergenza:

In Italia i centri antiveleni attivi 24 h sono:

- | | |
|--------------------------------------|-----------------------|
| • C.A.V. Salvatore Maugeri, Pavia | Tel.: +39 0382 24444 |
| • C.A.V. Ospedali Riuniti, Bergamo | Tel.: +39 800 883300 |
| • C.A.V. Ospedale Niguarda, Milano | Tel.: +39 02 66101029 |
| • C.A.V. Ospedale di Foggia | Tel.: +39 0881 732326 |
| • C.A.V. Ospedale Careggi, Firenze | Tel.: +39 055 7947819 |
| • C.A.V. Policlinico Gemelli, Roma | Tel.: +39 06 3054343 |
| • C.A.V. Policlinico Umberto I, Roma | Tel.: +39 06 49978000 |
| • C.A.V. Ospedale Cardarelli, Napoli | Tel.: +39 081 7472870 |

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

- **CLP (Reg. 1272/2008)**
In conformità Reg. CE n. 1272/2008 la miscela non è classificata pericolosa.

2.2. Elementi dell'etichetta

- **CLP (Reg. 1272/2008)**
Pittogrammi di pericolo:
Nessuno

Avvertenza:
Nessuna

Indicazioni di pericolo:
Nessuna

Consigli di prudenza:
Nessuna

Informazioni supplementari:
Nessuna

2.3. Altri pericoli

- Nessun componente della miscela soddisfa i criteri per l'identificazione delle sostanze PBT e vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscela

- Componenti pericolosi (classificazione Reg. (CE) n. 1272/2008):
Nessun componente pericoloso è presente in concentrazione superiore ai limiti di cui all'art. 10. Reg. 1272/2018.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione: Portare l'infortunato in zona ben aerata, tenerlo al caldo e riposo. Se la respirazione è irregolare o si è fermata,



ricorrere alla respirazione artificiale. Nel caso di perdita di conoscenza, mettere in posizione di riposo e richiedere l'intervento medico.

- **Contatto con la pelle:** Togliere gli abiti contaminati. Lavare accuratamente le parti interessate con acqua e sapone o un detergente appropriato. Non usare solventi o diluenti.
- **Contatto con gli occhi:** Lavare con cautela ed accuratamente con acqua mantenendo le palpebre bene aperte per almeno 15 minuti. Consultare il medico.
- **Ingestione:** Se ingoiato accidentalmente ricorrere immediatamente a cure mediche. Mantenere a riposo. Non provocare il vomito.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

- **Mezzi di estinzione idonei:** estinguere con anidride carbonica, polvere chimica, schiuma, acqua nebulizzata. Non usare getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- La combustione può produrre fumi tossici contenenti monossido di carbonio e ossidi di azoto.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Raffreddare i contenitori esposti all'incendio con acqua nebulizzata. Non respirare i fumi sviluppati durante l'incendio o usare un apparecchio autoprotettore. Impedire che i liquidi di estinzione defluiscono verso fognature o corsi d'acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Non respirare i vapori, usare i dispositivi di protezione individuale per persona/occhi e vie respiratorie.

6.2. Precauzioni ambientali

- Impedire che le perdite defluiscono in tombini e scarichi.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- In caso di fuoriuscita accidentale circoscrivere la perdita, assorbire il prodotto fuoriuscito con sabbia e solidi inerti. Raccogliere in recipienti a tenuta e avviare allo smaltimento in conformità alle vigenti normative. Non gettare rifiuti nelle fognature. Pulire la zona interessata con acqua o liquido detergente. Non usare solventi.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro. Usare appropriate procedure di magazzino e sistemi di messa a terra. Utilizzare unicamente in locali ben ventilati. Per i mezzi protettivi personali si veda la sezione 8. Nella zona di utilizzazione non si deve fumare, né mangiare, né bere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Stoccare tra i 15 e 25°C in luogo asciutto e ben ventilato. Tenere i recipienti ben chiusi e lontano da sorgenti di calore, scintille o fiamme libere. Non fumare.
- Vietare l'accesso alle zone di stoccaggio alle persone non autorizzate. Tenere lontano da agenti ossidanti, perossidi, acidi e alcali forti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato. Conservare sempre in contenitori dello stesso tipo di quello originale.
- Materiali e rivestimenti compatibili (compatibilità chimica): acciaio al carbonio; acciaio inossidabile; polifluoroetilene.
- Materiali e rivestimenti non compatibili: nessuno in particolare.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale: ACGIH 2014 DIR 2009/161/UE

Componente	TLV - TWA (1)		STEL (2)		Note	TLV - TWA (1)		STEL (2)		Note
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³		ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	
nessun componente soggetto a limiti di esposizione	-----		-----		-----		-----		-----	

1) Limite per esposizione prolungata 2) Limite per esposizione di breve durata

8.2. Controlli dell'esposizione

- **Protezione vie respiratorie:** Gli ambienti devono essere adeguatamente aerati. Le zone di lavoro devono essere presidiate da sistemi di aspirazione localizzata. In ambienti di lavoro con insufficiente ventilazione è necessario far uso di sistemi di protezione delle vie respiratorie.
- **Protezione delle mani:** Guanti in gomma fluorurata per contatto di breve durata (raccomandazione: almeno indice di protezione 2, corrispondente a >30 min. di permeazione secondo EN374).
- **Protezione degli occhi:** Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (occhiali a gabbia ad. es. EN 166)



- MISURE DI IGIENE: Non respirare i vapori - Evitare il contatto con la pelle e gli occhi - Mantenere lontano da alimenti e bevande - Lavarsi le mani prima delle pause e alla fine della giornata lavorativa - Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e riutilizzarsi solo previo lavaggio.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- | | |
|--|---|
| • Aspetto: | Liquido di colore rosa |
| • Odore: | Profumo di cocco |
| • Soglia olfattiva: | Dato non disponibile per la miscela |
| • pH: | Non applicabile |
| • Punto di fusione: | Dato non disponibile per la miscela |
| • Punto di infiammabilità: | > 100 °C [ASTM D-56] |
| • Velocità di evaporazione: | Dato non disponibile per la miscela |
| • Limiti di infiammabilità: | Dato non disponibile per la miscela |
| • Tensione di vapore: | Dato non disponibile per la miscela |
| • Intervallo di ebollizione: | Dato non disponibile per la miscela |
| • Densità dei vapori: | Dato non disponibile per la miscela |
| • Densità (a 20°C): | 1,00 kg/L |
| • Solubilità in acqua: | Dato non disponibile per la miscela |
| • Coeff. Di ripartizione n-ottanolo/acqua: | Dato non disponibile per la miscela |
| • Temperatura di autoaccensione: | Dato non disponibile per la miscela |
| • Temperatura di decomposizione: | Dato non disponibile per la miscela |
| • Viscosità cinematica: | > 1500 mm ² /s |
| • Proprietà esplosive: | Non applicabili |
| • Proprietà ossidanti: | v. sezione Identificazione dei pericoli |

9.2. Altre informazioni

- N.D.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

- Nessun dato disponibile

10.2. Stabilità chimica

- Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio e d'uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

- Nessuna

10.4. Condizioni da evitare

- Calore

10.5. Materiali incompatibili

- Alcali e acidi forti, agenti ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

- Nessuno in normali condizioni di impiego; se sottoposto a temperature elevate, può dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi, quali monossido di carbonio.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

- Non sono disponibili informazioni specifiche sul preparato in quanto tale. L'esposizione prolungata ai vapori in ambiente confinato o il contatto diretto con gli occhi e con la pelle possono essere all'origine di fenomeni irritativi.
- Il contatto frequente e prolungato con la pelle può causare dermatiti.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

- Non sono disponibili dati specifici sul preparato.

12.2. Persistenza e degradabilità

- Non sono disponibili dati specifici sul preparato; i componenti della miscela sono parzialmente biodegradabili e compatibili con trattamenti biologici in impianti di depurazione.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

- Dati non disponibili per il preparato.

12.4. Mobilità nel suolo

- Non sono disponibili dati specifici sul preparato.



SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

- Non riversare il prodotto e i residui di lavorazione in fognature o corsi d'acqua. I rifiuti devono essere gestiti in conformità al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (di attuazione delle Direttive europee 91/156/CEE, 91/689/CEE e 94/62/CE). I rifiuti possono essere trattati in impianti di depurazione di acque di scarico oppure in impianti di incenerimento. Contenitori contaminati: i recipienti vuoti devono essere conferiti per il riciclaggio, recupero o smaltimento come rifiuto.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

IL PRODOTTO NON E' CLASSIFICATO PERICOLOSO AI FINI DEL TRASPORTO.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o miscela: componenti della miscela sono compresi nell'Allegato I della Dir. 96/82/CE (Seveso). Il preparato non rientra nell'ambito di applicazione delle Direttive 1999/13/CE e 2004/42/CE sulla limitazione delle emissioni di composti organici volatili (COV) in prodotti per carrozzeria (allegato II, B).

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Revisione per adeguamento Reg. (UE) n. 830/2015.

La miscela è classificata non pericolosa in accordo con Reg. (CE) 1272/2008:

Normativa di riferimento in Italia:

D.M. 28/4/97 - D.M. 28/02/2006 - Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose

D. Lgs. 14/03/2003 - D. Lgs. 28/07/2004 Classificazione ed etichettatura dei preparati pericolosi

D.M. 7/9/2002 - Schede di sicurezza

D.P.R. 547/55 - D.P.R. 303/56 - D.lgs. 81/08 - Prevenzione, sicurezza e igiene del lavoro

D.Lgs. 152/2006 - Codice dell'Ambiente

Legenda: TLV-TWA (Threshold Limit Value-Time Weighted Average), TLV-STEL (Threshold Limit Value-Short Term Exposure Limit).

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni del Regolamento (UE) n. 453/2010, Allegato II. Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati nel paragrafo 1 senza aver prima ottenuto istruzioni scritte. Non si assumono responsabilità per ogni uso improprio. E' sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Le informazioni contenute in questa scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza: non sono da considerarsi garanzia della proprietà.